



La Via Lattea

di Francesco Giuntini

Dove conduce il segno che qualcuno
ha sospeso nel cielo, chi avrà cuore di
seguirlo, camminare sulla luce
e non restare cieco, non cadere

Quale nutrice, e di che sogno preda,
ha scordato nel cielo il suo tesoro,
a che labbra insaziabili sottratte
furono queste gocce d'infinito

La macchia, e a guardarla da vicino,
le mille macchie d'oro sull'oscura
vicenda di uno spicchio del creato

si affacciano allo sguardo, alla memoria.
Dove conduce il segno, a chi il tesoro,
s'interroga la mente, tace il cuore.

Da **IL SENSO DELLA MISURA** Edizioni Polistampa, Firenze 2006